

## **Ricordando don Luigi Cecchin, un grande Sacerdote**

*Ricordo come fosse oggi quando, nel 1957, venne a Vedelago come cappellano aiutante di Monsignor Giuseppe Mattara, al quale sempre più venivano a mancare le forze. Per me era un momento molto difficile: ero rimasto senza lavoro, tanto che nel gennaio del 1959 fui costretto ancora una volta ad abbandonare la famiglia per recarmi in Svizzera come operaio manovale stagionale. Nel dicembre dello stesso anno ritorno a Vedelago ed ho modo di conoscere meglio don Luigi. Tra noi si instaura subito una vera amicizia. Ricordo che mi diceva: "Non devi più andar via: hai una famiglia. Per il lavoro non preoccuparti, lo troveremo!"*

*In quel periodo a Vedelago non c'era più un campo dove far giocare i giovani di Vedelago in quanto l'Amministrazione comunale di allora, era il 1959, aveva venduto il campo sportivo e la ex Casa del Fascio al Signor Comunello (il terreno in questione è quello degli odierni "Magazzini Pellizzari").*

*Ecco che arriva la prima domenica di marzo del 1960. Dopo la Santa Messa delle ore 8.00, incoraggiato da don Luigi, chiedo a Monsignor Giuseppe Mattara se mi può cedere un pezzo del suo brolo (frutteto) per dare uno spazio di gioco e di svago ai giovani di Vedelago. A questa richiesta, col suo solito fare, mi risponde: "Pandolo, prenditelo tutto!". Da quel momento, con don Luigi ed assieme a tanti volontari, i giovani di Vedelago hanno finalmente un bel campo sportivo per passare del tempo assieme giocando e socializzando. Anch'io personalmente sono stato aiutato da don Luigi: è grazie a lui infatti che trovo lavoro ed ho così la possibilità, restando in paese, di dedicarmi ai giovani. Don Luigi inoltre mi aveva affidato un incarico domenicale: mantenere in ordine l'odierna Sala del Cinema "M. Sanson".*

*Caro don Luigi, nel giorno del tuo funerale a Galliera Veneta (PD), ho guardato la tua bara ed ho pregato affinché tu, da lassù, possa intercedere presso il Padre Celeste in questo momento così travagliato ed, in particolare, per quella grande famiglia di giovani che hai tolto dalle strade di Limoeiro (Brasile).*

*A nome mio e degli amici della nostra Classe e della Comunità di Vedelago, che tu hai tanto amato, GRAZIE. Che il Buon Dio ti doni la Pace Eterna.*

Vittorio Innocente